

fice, se si vuole, molto civile, di buona compagnia, che veste di velluto, ed abita una casa assai confortabile, ma che veramente è il giustiziere, *l'esecutore fedele ed ardito dei segreti ordini di morte e delle vendette* dei Dieci della Serenissima Repubblica di Venezia; poichè il signor Finimore Cooper fece in America questa importante scoperta nella nostra storia, e ci regalò questi Dieci e questo Ansaldo. Questo personaggio ci vien dunque propriamente dal mondo nuovo, e il sig. Gaetano Rossi ha fatto benissimo a ricoverarlo tra noi in un libretto alla sua foggia; acciocchè non avessimo a perder nulla di quanto sanno inventare sul nostro conto di qua e di là delle acque: vero amor patrio! Del rimanente, il titolo non faccia specie: questo carnefice è in sè un buon galantuomo. Ha tra mani una professione, a dir vero, un po' brusca e non invidiabile; ma non si pensi che tale sia la sua vocazione, ed eserciti il mestiero a diletto. Tutt'al contrario: egli è anzi vittima dell'amore filiale; è infame per eroismo; non dà altrui morte per meglio godersi la vita, ma colla vita de' suoi simili compera quella del padre suo, che a tal patto campava da una sentenza ingiusta, s'intende, di